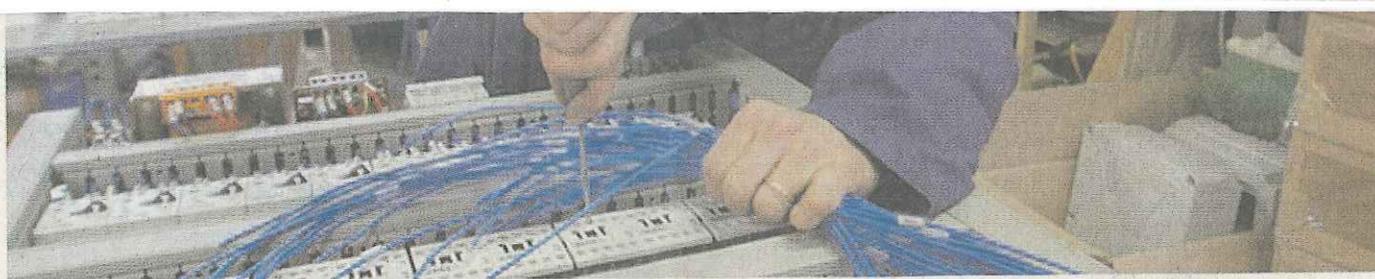


Brianza. Dati da cui si evince che anche il fatturato, dopo un biennio di segno negativo, è tornato positivo, con una variazione tendenziale del +2,1% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno e del +0,5% a livello congiunturale (rispetto cioè al II trimestre 2013). Stabili gli ordini, anche sul fronte del lavoro le imprese artigiane possono comunque contare su una lieve ripresa: torna infatti positivo il saldo occupazionale, che passa dal -0,6% del II trimestre al +0,8% del trimestre attuale, così come diminuisce il ricorso alla cassa integrazione che ha riguardato il 9,2% delle imprese artigiane (era il 20,5% nel II trimestre) e anche il totale monte ore lavorate passa dal 3,1% all'1,8% del trimestre attuale. "Il saldo tra entrate ed uscite relativo al



Si apre con una tregua il terzo trimestre 2013 per gli artigiani di Monza e Brianza. Fabrizio Radaelli

L'occupazione del trimestre in esame rappresenta un'eccezione positiva - ha detto Walter Mariani, membro di Giunta della Camera di commercio MB- Questo dato, unito alla diminuzione del ricorso alla cassa integrazione, interrompe uno scivolamento verso il basso in atto da mesi, che ci auguriamo possa essere definitivamente bloccato

con misure che alleggeriscano gli oneri fiscali sulle imprese artigiane". Ma le aspettative per il prossimo trimestre rimangono negative sia per l'occupazione sia per la produzione: "Dopo un lungo periodo caratterizzato da indicatori negativi, riguardanti diversi parametri - ha commentato Gianni Barzaghi,

Bene il saldo occupazionale, diminuisce la cassa integrazione

membro di Giunta della Camera di commercio di MB - i dati dell'ultima congiuntura relativi alla produzione si stabilizzano attorno allo zero, il fatturato torna di segno positivo ma le aspettative rimangono negative, ma si abbassa la percentuale degli artigiani che si aspettano una diminuzione della produzione".

date ore 9 alle 12.30.
Tel. 0362/48031
Fax 0362/480338
www.mb.camcom.it

EXPORT

Emirati Arabi e Qatar

Promos, in collaborazione con Federlegno Arredo, propone dal 16 al 20 Febbraio 2014 una missione imprenditoriale a Dubai, negli Emirati Arabi ed a Doha, in Qatar, per i settori Arredo & Design ed Edilizia.
Info. cristina.meloni@mi-camcom.it, sabina.deangelis@mi.camcom.it

il punto

CARLO EDOARDO VALLI



Dati confortanti ma servono conferme

L'ultima analisi congiunturale dell'artigianato manifatturiero in Brianza presenta segnali positivi. Come possiamo interpretare questi dati? Gli ultimi dati della congiuntura artigiana in Brianza ci confortano: sembra che si sia interrotto lo scivolamento verso il basso con timidi segnali di speranza dal fatturato che torna positivo dopo un biennio negativo, al saldo occupazionale che registra un +0,8%. Certo questi dati hanno bisogno di essere confermati nei prossimi mesi, ma ancor più le imprese artigiane hanno bisogno di essere sostenute nei loro percorsi di competitività: dall'accesso al credito all'internazionalizzazione, dalle forme di cooperazione all'innovazione.

È proprio in riferimento al tema dell'innovazione, quali cambiamenti sta vivendo l'ar-

tigianato, in particolare in Brianza? La Brianza è da sempre terra di artigianato, ma ora assistiamo alla nascita di nuovo artigianato, dove il legame fra saper fare e saper pensare è ancora più forte. Sono i makers, artigiani di terza generazione, che tra nuove tecnologie e "prospettive global" hanno portato ad un cambiamento del modo di concepire il fare impresa, parlano il linguaggio dell'innovazione e coniugano l'esperienza con la formazione e la conoscenza dei mercati. E proprio da una recente indagine del nostro Ufficio Studi emerge che anche a Monza e Brianza è cambiato il volto dell'artigianato: tra i settori scelti dagli artigiani oggi troviamo anche attività ad alto grado di innovazione come la produzione di software e la consulenza informatica, il design e le attività di produzione cinematografica.

Miglior passaggio generazionale, vince Sapio

"Di Padre in Figlio", generazione dopo generazione, per garantire continuità di impresa ma anche innovazione. È stata l'azienda monzese Sapio di Alberto Dossi a vincere la Categoria "Innovazione" del premio dedicato ai migliori passaggi generazionali d'impresa. Giunto alla quinta edizione e promosso da Eidos Partners, in collaborazione tra gli altri con le Camere di commercio di Milano e di Monza e Brianza, sabato scorso "Di Padre in Figlio" ha premiato a Palazzo Mezzanotte a Milano sei aziende brianzole: oltre alla vincitrice Sapio, anche



Alberto Dossi della Sapio

Fabio Canova di Named (finalista per la Categoria "Innovazione"), Cesare Gavazzi di Fureco (finalista Categoria "Italian Lifestyle"), Stefano Bianconi di Columbus Logistics (finalista Categoria "Piccole Imprese"), Marco Polato di VSP Bulloneria (finalista Categoria "Apertura al Capitale) e infine Donatella Scarpa di ACE (finalista Categoria "Donne al comando"). E le imprese lombarde sono pronte al passaggio generazionale: la Lombardia conta infatti 21.270 imprenditori ultrasettantenni titolari di impresa individuale: "La continuità generazionale è un tema condiviso e diffuso - ha commentato Gian Luca Brambilla, consigliere della Camera di commercio di Monza e Brianza, perché rappresenta un valore per l'intero sistema economico e sociale, garantendo all'impresa di resistere e adattarsi nel tempo, ma anche di introdurre innovazioni e cambiamenti".